

Battuti i tentativi ritardatori della DC

E' stata eletta in Val d'Aosta

la Giunta PCI-PSI-UV

La composizione del nuovo governo regionale

Dal nostro inviato

AOSTA, 26. - Il nuovo presidente del governo valdostano è l'avvocato Severino Caveri, leader dell'Union Valdostane. E' stato eletto stamane, a scrutinio segreto, coi 18 voti dell'UV, del PCI e del PSI. Diciassette consiglieri (1 democristiano, 1 socialista, 1 comunista, 1 liberale e 1 rappresentante del raggruppamento «Campagnards») si sono astenuti.

Con una serie di votazioni che hanno dato lo stesso esito, sono stati pure nominati gli assessori: Claudio Mangano (PCI) ai Lavori pubblici; Fabiano Savioz (PCI) al Turismo; Mario Androne (UV) alla Pubblica Istruzione; Piero Fosson (UV) all'Agricoltura; Giuseppe Filietroz (UV) alle Finanze; Mario Colombo (PSI) all'Industria e commercio; Francesco Balestri (PSI) alla Sanità. Presidente del Parlamento regionale è risultato eletto l'avv. Oreste Marozzelli (UV); vice-presidenti, la vedova del martire antifascista Chanoux, Celestina Perruchon, dell'UV e il compagno Renato Strazza, la carica di segretario dell'ufficio di presidenza è stata attribuita all'avv. Gianni Siglia, eletta nella lista del PCI.

La lunga, travagliata gestazione del governo valdostano è così definitivamente conclusa. E' l'esito di quello che si attendeva, logico per l'esperienza positiva di quattro anni di amministrazione unitaria fra comunisti, socialisti e unionisti, necessario per l'instaurazione della DC ad aderire ad uno schieramento fondato sul comune impegno autonomista e per il bisogno di conquistare alla Valle d'Aosta il pieno diritto di cittadinanza. Questo è un governo che non fungerà da passiva cinghia di trasmissione della volontà e delle imposizioni della DC romana, che non accetterà di fare dello Statuto speciale della Valle un mercato di scambio per le operazioni politiche del partito dominante.

Ci sono leggi costituzionali che devono ancora essere applicate dopo 16 anni di attesa — ha affermato il presidente Caveri dopo l'elezione della Giunta — e noi chiederemo che il nostro Statuto venga applicato fino in fondo, senza baratti e senza condizioni.

L'avv. Caveri ha pure anticipato a grosse linee gli orientamenti e il programma del suo governo. Sul terreno politico, la condanna decisa di ogni forma, di qualunque tentativo di ritorno agli anni della discriminazione e la difesa intransigente dei diritti democratici del cittadino, anche e in primo luogo sul posto di lavoro. Sul terreno amministrativo, il perseguimento di uno sviluppo armonico e ordinato, senza squilibri e lacerazioni, al proposito, l'avv. Caveri ha annunciato la creazione di una commissione di esperti incaricati di predisporre gli elementi di un programma economico regionale, base indispensabile «per passare da forme arcaiche a forme moderne di sviluppo». Si punterà a un sostanziale incremento dei redditi nelle campagne e all'industrializzazione della Valle. Per quanto riguarda il turismo, un settore di primissimo piano nell'economia regionale, il presidente ha accennato ad un prossimo esperimento-pilota per trasformare in centri del nuovo turismo i villaggi delle valli rese deserti dal fenomeno dello spopolamento.

Anche stamane, per 3 ore, con una pervicacia degna di miglior causa, i consiglieri della DC hanno tentato di impedire l'elezione del governo della Valle ricorrendo al pretesto già largamente utilizzato nell'adunanza del 24 novembre, di un'ineleggibilità avanzata nei confronti del consigliere socialista Balestri. Con questo «argomento» hanno più volte proposto il rinvio della seduta e di ogni decisione in merito alla formazione dell'organo esecutivo del consenso. Palesemente sconfitti nel dibattito, si sono ridotti a presentare altri due ricorsi per ineleggibilità, uno dei quali è stato modificato in un'aula durante la seduta. Il presidente Marozzelli ha respinto il ricorso. Il ricorso sarà discusso dalla Corte di

Voto nullo all'Assemblea regionale

Nuova manovra d.c. per controllare il voto dei «franchi tiratori»

Dalla nostra redazione PALERMO, 26. - Nel tentativo di controllare il voto segreto sui bianchi, i dirigenti del gruppo democristiano all'Assemblea regionale si sono resi stamane responsabili di una nuova grave episodio di malcostume politico. Come è noto, l'Assemblea era chiamata, stanotte, a votare il bilancio di previsione presentato dal governo di centro sinistra, presieduto dall'on. D'Angelo. Molteplici circostanze stavano a testimonianza che, in vista dello scrutinio segreto, il voto dei deputati democristiani sarebbe stato controllato attraverso la raccolta delle palle nere. Per evitare appunto ogni manovra ed assicurare la segretezza del voto, le opposizioni avevano energicamente denunciato la manovra al Presidente dell'Assemblea, Lanza, il quale aveva all'epoca predisposto che venisse riattivato il sistema del «voto-flipper», consistente in un impianto di spie luminose che segnalano l'immissione nella scatola della pallina bianca che di quella nera.

Quando, però dopo la conclusione del dibattito, è iniziato l'appello dei deputati, e questi hanno cominciato a votare, si è avuta la pallina bianca identica alla prima, che è stata annullata «per brogli palesi». L'Assemblea torna a riunirsi domani sera.

g. f. p.

Concilio ecumenico Vescovo texano attacca la Curia

Il Concilio ecumenico ha ascoltato ieri, discutendo il primo ed il secondo capitolo del «De Oecumenismo», un violento attacco contro l'attitudine della Curia romana e contro tutti quei vescovi italiani o di altri Paesi, che hanno atteggiamenti di diffidenza nei confronti del documento in corso di elaborazione. Il vescovo texano, che ha presieduto il colloquio con i «fratelli separati» e, in pratica, sabotato il movimento ecumenico, è stato lanciato da mons. Stefano Leven, vescovo ausiliare e delegato generale di San Antonio, nel Texas.

«Le discussioni in corso sul «De Oecumenismo» dimostrano quanto sia necessaria la dialogo non solo fra i cattolici e i fratelli separati, ma anche fra i vescovi cattolici. Molti di questi hanno insistito troppo su quella parte delle sacre scritture che parla della fondazione della Chiesa su Pietro, come se questo fosse l'unico passo importante del documento. Gli storici parlano come se Giovanni XXIII non avesse mai citato Sant'Agostino: «Veni in unitate» non è un motto di cristiani, ma di fratelli che continueranno a pregare il padre che è nei cieli. Parliamo, come se non riconosceremo che, in realtà, il movimento ecumenico, sono assistiti dallo spirito santo, equivale a negare la nostra fede. Considerando che non cattolici, che forse non hanno mai visto, come bambini da catechismo, i pretati che lavorano per l'ecumenismo non sono ribelli al Papa. La volontà di Dio è l'unità. Chi non è contro di noi, è per noi. Smettiamola una volta per tutte con le reciproche recriminazioni e con le pretese di prevaricazione per l'unità dei cristiani, per cui Cristo ha pregato: «E questo il nucleo essenziale del discorso di mons. Leven che ha destato enorme impressione e vivissima irritazione nei settori reazionari e assolutisti dell'assemblea. Mormorazioni approvavano si sono levate mentre il vescovo americano pronunciava la sua veemente requisitoria. E poiché i commentatori si sono divisi in due fazioni, da alcuni cardinali e vescovi italiani, lo ausiliare di San Antonio ha reagito con un feroce sarcasmo: «Non è certo nel nostro Paese dove esistono buone relazioni fra cattolici e protestanti, che i fedeli abbandonano la Chiesa e vanno per il partito comunista, intendendo con ciò tagliare la bocca ai vari Ottaviani, Ruffini, Siri, Antonutti e così via, che da molti anni scagliano contro il movimento ecumenico le fiamme dell'inferno a tutti coloro che non si sottomettono docilmente alle loro direttive, con il solo, meschino proposito di allontanare tanti cattolici dalla Chiesa.

Da segnalare ancora un intervento conservatore di mons. Compagnone, vescovo di Anagni, il quale, appellandosi ad un recente discorso del Papa, ha fatto una esaltazione del primato assoluto del papa cattolico. La prova di quanto scervavamo nei giorni scorsi: la posizione di Paolo VI sui rapporti fra episcopato e cattolici. «E' la prova di quanto scervavamo nei giorni scorsi: la posizione di Paolo VI sui rapporti fra episcopato e cattolici. «E' la prova di quanto scervavamo nei giorni scorsi: la posizione di Paolo VI sui rapporti fra episcopato e cattolici.

Rispondendo all'interrogazione di G. Pajetta

Andreotti: sì a Bonn per il poligono missilistico in Sardegna

Una smentita che è una conferma - A Salto di Quirra piena collaborazione italo-tedesca

Il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha ammesso, rispondendo ad un'interrogazione presentata dal compagno sen. Giuliano Pajetta, il quale si era richiamato ad alcune gravi informazioni pubblicate su un quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung, che il governo italiano ha concesso alle forze armate tedesche, per l'utilizzazione, un poligono missilistico della Sardegna.

Andreotti, è vero, afferma all'inizio della sua risposta che le notizie riferite dal giornale di Francoforte sarebbero «destituite di fondamento»; tuttavia, subito dopo, dichiara che «nel programma di esperimenti del poligono di Salto di Quirra figurano anche alcuni concordati tra organismi militari italiani e germanici che riguardano lanci di sonda per ricerche meteorologiche e prove di impiego di missili per aria a caratteristiche limitate.

«Tali prove», continua il ministro — rientrano nel quadro dei programmi di sperimentazione e di prova scientifica dei paesi NATO basati sul reciproco appoggio tecnico-logistico e risultano perciò di comune interesse per i due paesi.

A questo punto, il Presidente Lanza era costretto ad annullare la votazione e a indire un altro ufficio di riunione di tutti i capigruppo. Mentre telefoniamo a tardissima ora, la seduta dell'Assemblea, dopo la sospensione, è ripresa con la votazione e il scrutinio segreto.

Anche quest'ultima votazione, peraltro, essendo la riunione di tutti i capigruppo, è stata annullata «per brogli palesi». L'Assemblea torna a riunirsi domani sera.

g. f. p.

Un emigrato in Svizzera

Rifiuta le patate: espulso

Un giovane operaio italiano è stato espulso dalla Svizzera perché si era rifiutato di mangiare un piatto di patate. Lo ha dichiarato il deputato socialista Ackermann nel corso di un dibattito svolto al Gran Consiglio del Cantone di Zurigo.

Napoli: conferenza italo-austriaca

Inizierà oggi a Napoli i lavori della Conferenza bilaterale italo-austriaca per il traffico automobilistico di frontiera. Alla conferenza parteciperanno i rappresentanti di enti economici e turistici, i dirigenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile, i delegati del ministero del turismo, delle finanze e il rappresentante dell'ANAC.

Comunicato della Direzione del PCI

Successi nella campagna di tesseramento

La Direzione del Partito nella riunione del 21 novembre ha esaminato l'andamento della campagna per il proselitismo e il tesseramento mettendo in esame in particolare i risultati ottenuti dalle singole organizzazioni nel corso delle «quattro giornate».

Nel fare un primo bilancio della campagna di proselitismo e tesseramento 1964 — che si va svolgendo nel contesto di una situazione politica caratterizzata sia all'interno che in campo internazionale da avvenimenti di eccezionale importanza e gravità — la Direzione del Partito ha con soddisfazione preso atto dei risultati largamente positivi ottenuti da quasi tutte le nostre organizzazioni. Questi risultati sono una nuova conferma che la spinta rinnovatrice espressa dalle masse popolari con il voto del 28 aprile continua e si sviluppa.

Decine e decine di migliaia di compagne e di compagni hanno affollato le nostre sezioni per rinnovare l'impegno verso il Partito, migliaia di lavoratori, di donne e di giovani hanno chiesto per la prima volta la tessera comunista. Attivisti e militanti sono andati casa per casa ad illustrare il nostro programma e la nostra politica; dirigenti e propagandisti hanno tenuto centinaia e centinaia di riunioni davanti alle fabbriche e ai cantieri, ormai grandi e piccoli, assemblee di ogni tipo. Sono stati diffusi centinaia di migliaia di opuscoli, di lettere alle varie categorie di lavoratori, è stata intensificata la diffusione dell'Unità. Si è realizzata così, con slancio ed entusiasmo una grande campagna politica di massa che ha dimostrato ancora una volta la forza e la vitalità del nostro partito.

La campagna per il proselitismo e il tesseramento al Partito e alla FGCI, come i risultati delle recenti consultazioni elettorali, sottolineano la funzione e il peso politico dei comunisti italiani, confermano la validità della nostra politica, l'estensione e l'efficacia delle organizzazioni e l'accrescersi dei consensi.

Sciacca al 100%

La Federazione di Sciacca ha raggiunto il 100% dei tessuti di ogni tipo. Sono stati diffusi centinaia di migliaia di opuscoli, di lettere alle varie categorie di lavoratori, è stata intensificata la diffusione dell'Unità. Si è realizzata così, con slancio ed entusiasmo una grande campagna politica di massa che ha dimostrato ancora una volta la forza e la vitalità del nostro partito.

Successi a Imperia e Genova

IMPERIA: hanno raggiunto e superato il 100% le sezioni di Molledo, Rezzo (150%), Badalucco, Calderara (150%), la cellula aziendale Renzetti.

Umberto Cardia eletto segretario del PCI in Sardegna

Il compagno on. Umberto Cardia è stato eletto segretario regionale del PCI per la Sardegna. Cardia sostituisce nell'incarico il compagno on. Renzo Laccini.

Un appello ai partiti La Consulta della Pace contro la forza H

La Giunta nazionale della Consulta italiana della pace ha approvato all'unanimità un documento sulla politica estera. La consapevolezza sempre più diffusa che la pace è diventata nell'era atomica una necessità vitale per tutti, sembrava che fra l'altro il documento — avere finalmente aperto, con gli accordi di Mosca sulla sospensione parziale delle esplosioni sperimentali atomiche, il cammino verso la distensione e il disarmo. Il processo si annunzia tuttavia lento e faticoso; compito principale della politica estera è quello di accelerarne il ritmo. A questo compito non hanno finora dato alcun contributo i governi italiani.

Il documento continua rivendicando un cambiamento della politica estera italiana, una nuova scelta coraggiosa e libera da ogni posizione subalterna e ci dia la possibilità di svolgere autonomamente una funzione positiva per lo stabilimento di relazioni internazionali fondate sulla coesistenza pacifica.

Un emigrato in Svizzera

Rifiuta le patate: espulso

Un giovane operaio italiano è stato espulso dalla Svizzera perché si era rifiutato di mangiare un piatto di patate. Lo ha dichiarato il deputato socialista Ackermann nel corso di un dibattito svolto al Gran Consiglio del Cantone di Zurigo.

Il capo della polizia di Zurigo, intervenendo a sua volta, ha confermato l'espulsione dell'operaio dovuta — secondo lui — alle sue ingannate ed ai suoi gesti di protesta.

Il Comitato regionale ha adottato la decisione al termine della riunione regionale.

Il Comitato regionale ha adottato la decisione al termine della riunione regionale.

Il Comitato regionale ha adottato la decisione al termine della riunione regionale.

«Stop» al carovita

Oggi Genova in sciopero generale

L'astensione dal lavoro durerà 4 ore

Dichiarazione di Spano sulla riunione del Consiglio mondiale della pace

Partendo da Fiumicino per Varsavia, dove sta per riunirsi il Consiglio mondiale della Pace, il senatore Vello Spano ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il Consiglio mondiale della Pace cercherà di dare una risposta ai numerosi e complessi problemi posti dallo sviluppo contraddittorio di atti distensivi e intensi negoziati e di rinnovate minacce alla pace e intensificato riarmo.

Precisazione sui delegati alla riunione di Varsavia

La «Agenzia radicale» ha pubblicato ieri una precisazione a proposito della delegazione italiana al Consiglio mondiale della Pace che si terrà nei prossimi giorni a Varsavia. Secondo la precisazione dei signori Aloisio Ronchi e Marco Pannella sono stati invitati alla assemblea di Varsavia anche i delegati osservatori del Partito comunista italiano e del Disarmo atomico. «L'osservazione potrebbe essere interpretata come un'adesione, attraverso la Consulta italiana, ai problemi di ordine internazionale per la Pace e il Disarmo atomico. Ma ha obiettivi politici ed impostazioni diversi dal Comitato Italiano della Pace.

IN BREVE

Onorificenza bulgara al prof. Picchio

Il prof. Riccardo Picchio, titolare della cattedra di filologia slava all'Università di Roma è stato insignito della massima onorificenza bulgara per la cultura, la scienza e l'arte: l'Ordine di Cirillo e Metodio di primo grado.

Consiglio nazionale stampa italiana

Alle 16.30 di ieri nella sede della Federazione nazionale della stampa italiana si è aperto il Consiglio nazionale della stampa italiana.

Napoli: conferenza italo-austriaca

Inizierà oggi a Napoli i lavori della Conferenza bilaterale italo-austriaca per il traffico automobilistico di frontiera. Alla conferenza parteciperanno i rappresentanti di enti economici e turistici, i dirigenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile, i delegati del ministero del turismo, delle finanze e il rappresentante dell'ANAC.